

INDICE

CAPITOLO PRIMO

S.R.L.-PMI E MERCATI DEI CAPITALI: UN NUOVO TIPO DI EMITTENTE SOCIETARIO TRA SOCIETÀ “APERTE” E SOCIETÀ “CHIUSE”

1.	Considerazioni introduttive su profili e prospettive dell'indagine . .	1
2.	Le s.r.l.-PMI a confronto con la categoria delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. La perdurante appartenenza all'ampio universo delle società non quotate.	11
3.	Le PMI-s.r.l. e l'accesso ai mercati dei capitali: rilevanza del dato dimensionale e condizionamenti imposti dalla forma societaria . . .	19
4.	L'apertura al mercato delle PMI in forma di s.r.l.: il problematico inquadramento delle quote nella categoria dei valori mobiliari. . . .	28
5.	Verso la qualificazione delle quote standardizzate di s.r.l.-PMI come strumenti finanziari e come valori mobiliari	35
6.	L'offerta al pubblico delle quote di s.r.l.-PMI tramite i portali <i>on line</i> per la raccolta di capitali e la problematica negoziazione delle quote sui mercati secondari	43
7.	L'offerta e la circolazione di quote di s.r.l. “tokenizzate”: <i>ICOs and Security Token Offerings</i> mediante tecnologia <i>blockchain</i>	55
8.	La PMI-s.r.l. che ricorre al <i>crowdfunding</i> e la nozione di “emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante”	70
9.	L'accesso delle PMI ai mercati dei capitali nell'esperienza di alcuni ordinamenti stranieri: eventuale impatto dell'apertura al mercato sui modelli e sulla disciplina societaria.	75
10.	La PMI-s.r.l. come società “semi-aperta”. Verso un nuovo tipo di emittente PMI “digitale o diffuso” con uno statuto articolato tra regole di mercato e regole societarie?	84
11.	L'integrazione dello statuto normativo della s.r.l.-PMI con norme tratte dal diritto azionario e il tendenziale (ri)avvicinamento delle discipline dei due tipi societari	92
12.	Il ruolo dell'autonomia privata nelle s.r.l.-PMI “semi-aperse”: il delicato <i>trade off</i> tra tutela degli investitori ed esigenze di <i>corporate governance</i>	96

CAPITOLO SECONDO

TIPOLOGIA E ATTIVISMO DEGLI INVESTITORI
CROWDFUNDERS: ALLA RICERCA DI STRUMENTI
 PER L'AGGREGAZIONE DEI DIRITTI DI *VOICE*

1.	La tipologia degli investitori <i>crowdfunders</i> : dal piccolo investitore <i>retail</i> agli investitori professionali (passando per <i>business angels</i> e <i>venture capitalists</i>)	105
2.	Le caratteristiche della folla dei <i>crowdfunders</i> tra asimmetrie informative, <i>herding</i> e “ <i>potential for wisdom</i> ”	112
3.	La propensione all'attivismo degli investitori <i>crowdfunders</i> : quotisti dispersi o minoranza organizzata?	119
4.	L'attivismo degli investitori professionali “informali” (<i>business angels</i> , <i>venture capitalists</i>)	125
5.	La <i>voice</i> “dispersa” degli investitori <i>retail</i> : alla ricerca di possibili strumenti di aggregazione	131
6.	I modelli di investimento diretto, intermediato e sindacato delle piattaforme di <i>crowdfunding</i> : cenni all'esperienza inglese	135
7.	Gli strumenti di aggregazione degli investitori professionali: società veicolo e <i>club deals</i>	142
8.	Gli strumenti per l'aggregazione degli investitori <i>retail</i> : l'intestazione “fiduciaria” delle quote ad un intermediario.. . . .	146
9.	(<i>segue</i>)... e il possibile ricorso alle deleghe di voto	157
10.	Strumenti per la digitalizzazione dell'esercizio dei diritti sociali nelle s.r.l. che ricorrono al <i>crowdfunding</i> : l'interazione attraverso il <i>web</i> e le forme virtuali di partecipazione e di espressione del voto	163
11.	L'esercizio dei diritti sociali inerenti alle quote di partecipazione “tokenizzate”: cenni.	168
12.	I gestori dei portali <i>on line</i> tra modelli di <i>crowdfunding</i> “disintermediati” e modelli “intermediati”	174

CAPITOLO TERZO

I DIRITTI DEI SOCI *CROWDFUNDERS* NELLE
 S.R.L.-PMI TRA DIRITTI DI CATEGORIA, DIRITTI PARTICOLARI E
 DIRITTI DI MINORANZE QUALIFICATE

1.	Gli assetti partecipativi delle s.r.l.-PMI che ricorrono al <i>crowdfunding</i> tra categorie di quote e diritti particolari	183
2.	La modulazione della <i>voice</i> degli investitori <i>crowdfunders</i> mediante la creazione di categorie di quote: il depotenziamento dei diritti amministrativi delle quote degli investitori <i>retail</i>	190
3.	(<i>segue</i>)... e il potenziamento dei diritti amministrativi delle quote degli investitori professionali. I limiti all'autonomia statutaria derivanti dal riparto di competenze tra soci e amministratori	200
4.	La disciplina di classe dei “quotisti di categoria”	209

5.	L'attribuzione di diritti particolari ai soci <i>crowdfunders</i> : dalle “categorie di quote” alle “categorie di soci”	214
6.	La questione della comprimibilità del diritto individuale di controllo dei soci <i>crowdfunders</i> e l'assetto dei controlli interni nelle s.r.l.-PMI che ricorrono al mercato.	222
7.	(<i>segue</i>) il controllo sulla gestione ed il controllo contabile tra sindaco unico o revisore: considerazioni sull'adeguatezza degli assetti di controllo interni	232
8.	La modulazione dei diritti di <i>voice</i> in funzione del possesso di una certa aliquota di capitale: diritti di minoranze qualificate (con particolare riguardo al diritto di controllo).	237
9.	La tutela del diritto al disinvestimento dei soci investitori <i>crowdfunders</i> tra clausole statutarie “imposte” e clausole volontarie	242
10.	Diritti di <i>voice</i> e diritti di <i>exit</i> : tutele complementari o alternative per i soci <i>crowdfunders</i> ?.	254
11.	Considerazioni di sintesi	258
	<i>Indice degli autori e delle opere citate</i>	265

